

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O.C. IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Sede: Largo L. Lama, 68 - 65124 Pescara - tel. 085 4253195 - 3968
Direttore Dott.ssa Graziella Soldato
Mail: servizio.igiene@asl.pe.it – PEC: igienesanita.aslpe@pec.it

www.asl.pe.it

Pescara, 08/11/2024

Prot. 0101740/24

Rifer. prot. n. 0212868/24 del 22/10/2024 del Comune di Pescara - Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica – Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

> Comune di Pescara Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: PE 900002 SITO "Ex Abbondanzia ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano", Via Lago di Campotosto, Pescara.

Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90, per l'approvazione del report "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i." – documento elaborato dal geol. William Palmucci per conto di VEGA S.R.L. in riferimento agli esiti della Conferenza dei Servizi Decisoria del 21/05/2024.

A riscontro della VS nota riportata a margine, acquisita con prot. Asl n. 0096245/24 del 22/10/2024, con la quale vengono richieste agli Enti le determinazioni di competenza relative a quanto in oggetto, con la presente si esprime il parere di competenza a tutela della salute pubblica.

COMUNE DI PESCARA Protocollo N.0226159/2024 del 11/11/2024

Facendo seguito a quanto riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria tenuta in data 21/05/2024, in particolare alla prescrizione n. 9: "I rappresentanti degli Enti, pur evidenziando che la Ditta attualmente proprietaria non è certamente la responsabile di una contaminazione senza dubbio storica, considerato che il piano di monitoraggio gas con flux chambers della durata di un anno, i cui esiti ad oggi non sono prevedibili, potrebbe concludersi con il riscontro diretto di un rischio concreto connesso ai percorsi di esposizione indiretta (attualmente solo ipotizzato con il software Risk-net), ritengono opportuno che la società VEGA s.r.l. valuti, come approccio alternativo, la predisposizione di un intervento di bonifica che preveda la rimozione integrale delle aree sorgenti secondarie di contaminazione generanti il rischio all'esposizione indiretta, la cui estensione tra l'altro è sostanzialmente limitata ai poligoni di Thiessen T04, T05 e T07, tutti e tre ricadenti nel lotto di terreno oggetto di cessione al Comune di Pescara",

esaminata il documento "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.",

si prende atto che:

- Relativamente ai bersagli della contaminazione, nella presente revisione dell'Analisi di Rischio si è scelto di rappresentare due distinti scenari ovvero:
 - 1) Scenario attuale: relativo allo stato di fatto;
 - 2) Scenario di progetto che è stato ulteriormente suddiviso in ulteriori due aree in funzione della diversa previsione di sviluppo delle aree fondiarie e di quelle di cessione, ovvero:
 - A) Scenario di progetto area fondiaria;
 - B) Scenario di progetto area di cessione.

Pescara Sede Centrale

- In base alla ricostruzione del MCS sono state individuate 5 sorgenti di contaminazione, delle quali due localizzate nel suolo superficiale, due nel suolo profondo ed una nelle acque sotterranee.
- Essendo alcuni dei fabbricati in progetto (Area fondiaria) localizzati a meno di 30 metri dai poligoni caratterizzati dalla presenza di contaminanti volatili (Area di cessione), è stato ipotizzato attivo il percorso di esposizione connesso alla volatilizzazione in ambiente indoor.
- Dal confronto tra le CSR calcolate in riferimento allo scenario attuale e le concentrazioni

COMUNE DI PESCARA Protocollo N.0226159/2024 del 11/11/2024

rappresentative in sorgente, risultano i seguenti superamenti degli obiettivi di bonifica:

- Suolo Superficiale: Mercurio (T04);

- Suolo Profondo: Tricloroetilene (T07);

- Acque sotterranee: Nessun superamento delle CSR Sanitarie.

Dal confronto tra le CSR calcolate in riferimento allo scenario futuro e le concentrazioni

rappresentative in sorgente, risultano i seguenti superamenti degli obiettivi di bonifica:

A) Area fondiaria: Nessun superamento a carico dei suoli insaturi

B) Area di cessione:

Suolo Superficiale: Piombo, (T05), Cloruro di vinile (T07), Mercurio elementare (T04);

Suolo Profondo: Idrocarburi leggeri, Cloruro di vinile, Tricloroetilene, Tetracloroetilene (T07).

In riferimento alla protezione della risorsa idrica, la procedura di Analisi di Rischio relativa al

sito in esame, applicata alla matrice acque sotterranee, individua un rischio per la risorsa idrica

in corrispondenza dei POC a causa dei superamenti rilevati per i parametri Solfati, Boro e

Manganese.

> Al fine di riportare le concentrazioni riscontrate entro gli obiettivi di bonifica definiti per il sito,

la proposta tecnica oggetto del presente Progetto privilegia l'applicazione di diverse tipologie

di intervento:

Intervento 1 "Rimozione dei rifiuti interrati": L'intervento è finalizzato al completamento

dell'attività di rimozione dei rifiuti interrati individuati in corrispondenza delle trincee T03 e

T07 e di quelli eventualmente individuati in fase di esecuzione delle attività nelle aree

limitrofe;

Intervento 2 "Scavo e smaltimento dei terreni non conformi alle CSR in corrispondenza

dell'area di cessione": L'intervento mira ad eliminare i terreni risultati non conformi agli

obiettivi di bonifica in corrispondenza dei poligoni T04, T05 e T07 localizzati all'interno

dell'area di cessione;

Intervento 3: Intervento di risanamento per le acque sotterranee mediante Fitorimedio;

Intervento 4: Taglio dei percorsi di esposizione diretti mediante l'esecuzione delle opere in

COMUNE DI PESCARA Protocollo N.0226159/2024 del 11/11/2024

progetto nell'area fondiaria. Gli interventi edilizi previsti all'interno dell'area fondiaria mirano ad impedire i contatti diretti (ingestione suolo, contatto dermico e dispersione polveri) tra le matrici ambientali risultate contaminate (suolo superficiale) e i bersagli umani rappresentati dalla popolazione residente.

Premesso ciò, in riferimento agli aspetti di salute pubblica si esprime parere favorevole all'approvazione del documento "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.".

Tuttavia si evidenzia che, delle 5 sorgenti di contaminazione individuate, quella denominata SP2 (Suolo profondo) è interessata dai poligoni T04, T06 e T07; nel poligono T06 è stata riscontrato un valore di cloruro di vinile pari a 0,12 mg/kg che risulta essere superiore rispetto al valore di CSR 0,0544 mg/kg calcolato quale obiettivo di bonifica.

Pertanto, tenendo conto del potenziale sviluppo residenziale futuro dell'area di cessione, nell'ambito del procedimento di bonifica si ritiene necessario che l'Intervento di tipo 2, "Scavo e smaltimento dei terreni non conformi alle CSR in corrispondenza dell'area di cessione", venga effettuato sia in corrispondenza dei poligoni T04, T05 e T07 sia in corrispondenza del poligono T06 al fine di ricondurre il terreno contaminato dal cloruro di vinile entro valori di accettabilità del rischio.

Inoltre, secondo quanto dichiarato nel Decreto Direttoriale Ex Mite n. 269 del 22/12/2021, All. 2 Capitolo 6 pag. 24, in cui si riporta testualmente "Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, non sono ammissibili per il sito "livelli di accettabilità" (CSR, così come definite nell'art. 240 sopra riportato) nei terreni e/o nelle acque superiori alla concentrazione massima (Cmax) riscontrata, per ciascun contaminante indice in ciascuna area di interesse, in quanto nel caso di rilevazione di nuovi picchi di contaminazione (> Cmax), si accetterebbe un peggioramento delle condizioni ambientali del sito rispetto a quelle definite in fase di caratterizzazione e si determinerebbe una variazione sostanziale del MCD legata alla variazione sostanziale del grado ed estensione della contaminazione. Le CSR determinate con l'AdR inversa, invece, sono accettabili come "obiettivi di bonifica" nei casi in cui siano inferiori ai valori di concentrazione riscontrati a seguito della caratterizzazione.", nell'ottica dell'esecuzione di analisi di verifica future si ritiene

Recapito Sedi Periferiche

Pescara Sede Centrale

COMUNE DI PESCARA Comune di Pescara Protocollo N.0226159/2024 del 11/11/2024

necessario che i valori di accettabilità vengano posti pari alle Cmax riscontrate nel caso in cui le CSR calcolate mediante AdR in modalità inversa siano risultate superiori.

Oltre quanto sopra, si prende atto delle misure di mitigazione previste dalla ditta per il contenimento delle criticità igienico-sanitarie riportate al capitolo 18 "Cantierizzazione" del report, ritenendo comunque opportuno aggiungere alcune prescrizioni:

- Venga data preventiva informazione alla popolazione potenzialmente disturbata dallo svolgimento delle attività, sui tempi e i modi di esercizio e sui giorni e gli orari di esecuzione delle attività, ivi comprese la data di inizio e di fine dei lavori;
- I rifiuti temporaneamente stoccati, dovranno essere opportunamente e costantemente coperti nell'attesa che vengano trasportati al di fuori dell'area oggetto di intervento;
- Per quanto concerne il rumore prodotto dalle attività, dalle attrezzature e dai veicoli, si rammenta quanto previsto dalla L. 447/95, L.R. 23/2007 e l'applicazione delle specifiche indicazioni contenute nella DGR della Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011, All. 2 - art. 2.1. (cantieri);
- Le attività dovranno essere programmate in maniera tale che tutte quelle più rumorose vengano concentrate nel minor arco di tempo possibile.
- Attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Inoltre dovrà essere impedita la dispersione di tali rifiuti negli ambienti circostanti.
- Dovranno essere messe in atto tutte le misure finalizzate ad evitare il diffondersi di molestie olfattive. A tal proposito, l'utilizzo eventuale di prodotti chimici deve essere conforme a quanto dettato nelle rispettive schede dati di sicurezza (SDS) aggiornate ai Regolamenti (CE) n. 1907/2006-REACH (Così come modificato dal Regolamento UE n. 2020/878) e n. 1272/2008-CLP vigenti.
- In riferimento alle specie arboree utilizzate nel sistema di Fitorimedio, si dovrà optare per quelle tipologie che non producono lanugine al fine di evitare disagi alla popolazione durante il periodo dell'impollinazione. Qualora le specie arboree resteranno a dimora, avendo trattenuto dei contaminanti, prima che l'area d'interesse diventi di libera fruizione dovrà essere dimostrato mediante opportune analisi e verifiche che tali specie non risultino potenzialmente pericolose per la popolazione.

COMUNE DI PESCARA
Comune di Pescara

Protocollo N.0226159/2024 del 11/11/2024

La Scrivente U.O.C., quale organo di tutela della salute pubblica, si riserva di intervenire durante lo svolgimento delle attività in caso di segnalazioni o altre problematiche e si riserva eventuali ulteriori valutazioni qualora, nelle fasi successive, emergessero delle modifiche dei parametri attualmente noti.

Le osservazioni sopra riportate sono riferite ad aspetti di sanità pubblica. Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza.

Distinti saluti



Il Dirigente Medico U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica Dott. Italo Porfilio